



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“D. A AZUNI” Buddusò (SS)

Sedi associate di Alà dei Sardi e Pattada

Cod.Min. SSIC80600X

C.F. 81000450908

e-mail [ssic80600x@istruzione.it](mailto:ssic80600x@istruzione.it) pec [ssic80600x@pec.istruzione.it](mailto:ssic80600x@pec.istruzione.it) tel. 079.714035

***PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA***

***PER GLI ALUNNI STRANIERI***

***A.S. 2024-2025***

## **PREMESSA**

Il protocollo è lo strumento che ci serve per realizzare un'accoglienza "competente" e per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri. L'iter permette alle famiglie di partecipare consapevolmente al percorso scolastico dei figli. Inoltre prevede una serie di modalità con le quali affrontare e facilitare l'inserimento scolastico.

Lo scopo fondamentale del documento è quello di fornire linee teoriche ed operative, condivise sul piano educativo dall'Istituto e di dare suggerimenti organizzativi e didattici tenendo conto dei principi del P.T.O.F, delle esperienze realizzate, delle risorse disponibili.

Il Protocollo di accoglienza è uno strumento di lavoro flessibile che potrà essere rivisto ed aggiornato sulla base delle nuove esigenze, delle esperienze pregresse e delle risorse della scuola.

## **FINALITÀ**

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto Comprensivo in tema d'accoglienza di alunni/e stranieri.
- Facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi stranieri nella scuola.
- Sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena

integrazione.

- Costruire un contesto favorevole per il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'educazione e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Questo protocollo di Accoglienza delinea le seguenti prassi:

- 1. Amministrativo e burocratico;**
- 2. Comunicativo e relazionale;**
- 3. Educativo-didattico.**

#### **AREA AMMINISTRATIVA**

L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado, avviene nei modi e alle condizioni previste per i minori italiani e può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

I minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo, in attuazione dell'art.45, comma 2, del DPR 394/99, che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore, rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- del corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione.

Al fine di realizzare nella maniera più idonea l'integrazione dei minori stranieri e creare i presupposti per un'effettiva funzionalità ed efficacia dell'attività didattica, la loro inclusione nelle classi avverrà in modo da evitare la costituzione di classi in cui risulti predominante la loro presenza. L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

*Individuare tra il personale di segreteria chi è incaricato del ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri, anche al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali che aiutano l'integrazione dei nuovi utenti.*

### **Compiti della segreteria**

- Iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica predisposta in italiano, avendo cura di accompagnare l'utente nelle procedure di iscrizione;
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della Religione Cattolica;
- Dare alle famiglie le informazioni utili sull'organizzazione della scuola, fornendo, se possibile, note esplicative nella lingua d'origine per garantire il diritto/dovere allo studio;
- Raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente) o una dichiarazione del genitore attestante la classe e il tipo di istituto frequentato;
- Fissare il primo incontro tra gli utenti e il Team docente per l'accoglienza;
- Documentare la documentazione dell'obbligo vaccinale.

#### **Materiali**

- *Moduli d'iscrizione, anche nelle versioni in inglese, francese e spagnolo.*
- *Modulistica varia.*

## AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE

### *L'accoglienza dell'alunno e della famiglia*

L'incontro con i genitori e il colloquio con l'alunno da parte della **Commissione di Accoglienza**, è il primo passo da effettuare (unitamente alle pratiche burocratiche), funzionale alla migliore accoglienza.

La commissione, composta dal Dirigente scolastico e da tre docenti, per i tre ordini di scuolamette in atto i seguenti obiettivi:

- convoca, al primo incontro con la famiglia e l'alunno straniero fissato dalla segreteria, il coordinatore/presidente del team che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto;
- esamina la prima documentazione raccolta, insieme alla segreteria, all'atto dell'iscrizione;
- effettua un colloquio con la famiglia durante il quale vengono raccolte informazioni su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno;
- effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione dei bisogni specifici di apprendimento;
- fornisce le informazioni basilari sull'organizzazione della scuola;
- propone, sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio, la classe d'inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio, tenendo anche conto del numero di alunni per classe, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti della classe accogliente;
- fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe.

## **Criteri di inserimento nella classe**

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento, secondo le indicazioni del DPR 31/08/'99 n°394.

“I minori stranieri soggetti all’obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all’età anagrafica, salvo che venga deliberata l’iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell’ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell’alunno, che può determinare l’iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all’età anagrafica;
- dell’accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell’alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall’alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall’alunno”.

É auspicabile che ogni classe non abbia più di 5 alunni stranieri e che vengano eventualmente raggruppati a parità di età per provenienza.

L'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

## **AREA EDUCATIVO-DIDATTICA**

Il Consiglio di Classe/interclasse/intersezione individuerà le modalità di **facilitazione linguistica** secondo una programmazione didattica personalizzata (come previsto dall’attuale normativa sui BES) nei seguenti termini:

- rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento;
- uso di materiali visivi, musicali, grafici, ove opportuno e possibile;

- semplificazione linguistica;
- adattamento e facilitazione di programmi curriculari (vedasi scheda finale del PDP);
- istituzione di un progetto di alfabetizzazione in lingua italiana L2, che abbia come finalità l'acquisizione della lingua italiana come strumento comunicazionale e culturale della società di nuovo inserimento.

Il Consiglio di Classe/interclasse/intersezione potrà individuare altresì possibili percorsi di **facilitazione relazionale**, attraverso:

1. programmazione di attività o progetti interculturali rivolte a classi o gruppi alunni;
2. individuazione di compagni di classe tutor a rotazione;
3. promozione di attività di classe o in piccolo gruppo in cooperative learning, allo scopo di educare all'incontro, al rispetto e alla convivenza delle diversità.

***Modulistica necessaria***

1. *Allegato A: scheda di rilevazione della situazione di partenza*
2. *Allegato B: Scheda di presentazione*
3. *Allegato C: Tabella di osservazione per alunni stranieri*

## SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

### *Allegato A*

ALUNNO/A \_\_\_\_\_ DATA DI NASCITA \_\_\_\_\_

#### **Livello di conoscenza della Lingua Italiana:**

- **Comunicazione zero** (nessuna conoscenza della lingua italiana)
- **Comunicazione orale** (conoscenza e uso di semplici termini funzionali alla vita scolastica quotidiana)
- **Comunicazione scritta e orale** (competenze di lettura e scrittura a livello elementare)
- **Conoscenza limitata della lingua per lo studio** (limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche necessarie agli apprendimenti disciplinari)
- **Conoscenza sufficiente della lingua per lo studio** (sufficienti competenze lessicali, grammaticali e sintattiche necessarie agli apprendimenti disciplinari)

Indicare se l'alunno è inserito

in una classe corrispondente alla sua età anagrafica in una classe inferiore rispetto alla sua età anagrafica o  
ritardo scolastico. n° anni di ritardo\_

Conoscenza di altra lingua:

- no
- sì

Se sì, quale? \_\_\_\_\_

Firma della commissione

\_\_\_\_\_

## SCHEDA DI PRESENTAZIONE DI ALUNNI STRANIERI

### ***Allegato B***

ALUNNO/A \_\_\_\_\_ DATA DI NASCITA \_\_\_\_\_

Dati anagrafici

Masc

hio

Femm

ina

Età \_\_\_\_\_

Stato in cui è nato \_\_\_\_\_

Cittadinanza \_\_\_\_\_

Stato d'origine del padre \_\_\_\_\_

Stato d'origine della madre \_\_\_\_\_

Se l'alunno è nato all'estero, in quale anno è arrivato in Italia \_\_\_\_\_

L'alunno nell'anno scolastico in corso ha cominciato a frequentare

a partire dall'inizio dell'anno scolastico

ad anno scolastico inoltrato

Indicare se l'alunno nell'anno scolastico precedente

ha frequentato la scuola regolarmente

ha frequentato la scuola saltuariamente

si è ritirato durante l'anno scolastico

In Italia, nei precedenti anni scolastici ha frequentato:

scuola dell'Infanzia \_\_\_\_\_

scuola Primaria \_\_\_\_\_

scuola Secondaria di primo grado \_\_\_\_\_

Ha frequentato precedenti anni scolastici all'estero?

No \_\_\_\_\_

Sì \_\_\_\_\_

Se sì, specificare per quanti anni. \_\_\_\_\_

*N.B. I dati di cui non si è a conoscenza possono essere tralasciati. Seguirà eventuale ricerca nella documentazione depositata.*

**TABELLA DI OSSERVAZIONE PER ALUNNI STRANIERI (compilata a cura delle insegnanti di classe nel primo mese/periodo di inserimento)**

***Allegato C***

ALUNNO \_\_\_\_\_

Accetta subito gli inviti dell'insegnante a osservare e ripetere

- Si fa pregare per osservare e ripetere
- Si rifiuta di osservare e

ripetere

Accetta di ripetere le parole

- subito
- con riluttanza
- si rifiuta

Mentre si lavora parla nella propria lingua

- con i compagni di lingua uguale
- con i compagni
- con l'insegnante

Mentre si lavora cerca di comunicare

- a gesti
- in italiano

Ripete i nuovi termini da acquisire

- con sicurezza
- cercando l'approvazione dell'insegnante

Ripete con una pronuncia

- incomprensibile
- accettabile

- buona

Se sbaglia e l'insegnante lo invita a ripetere

- ripete sicuro
- mostra disagio, ma ripete
- va sollecitato
- non ripete

## POTENZIAMENTO CURRICOLARE STUDENTI STRANIERI

### ***Allegato D***

Alla luce di quanto previsto nelle *Linee guida Ministeriali per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri* e di quanto conseguentemente inserito nel protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, accertate le competenze linguistiche dell'alunno \_\_\_\_\_, i docenti della classe \_\_\_\_\_ propongono ai genitori dell'alunno il P.D.P.

I docenti

\_\_\_\_\_

### **VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI NEOARRIVATI IN ITALIA**

*Normativa di riferimento:*

- DPR n. 275 dell'8/03/1999 -(Regolamento dell'autonomia scolastica, in vigore dal 01/09/2000) –
- Decreto 394/99- "Il Collegio docenti definisce il necessario adattamento dei programmi di insegnamento in relazione alle competenze dei singoli alunni"
- Legge n. 53 del 28/03/2003 -Riforma Moratti (Prevede Piani personalizzati per gli alunni) C. M. n. 24 Prot. N. 1148/A6 del 01/03/2006 - (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri)
- DPR n. 122 del 22/06/2009 - "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani"
- BES –Alunni con bisogni educativi speciali (Direttiva Ministeriale 27/12/2012- C. M. 06/03/2013 - Nota n. 2563 del 22/11/2013 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S.2013/14. Chiarimenti.)
- Nota MIUR 19.02.2014, Prot. n. 4233 (Linee guida per l'integrazione di alunni stranieri) DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" Nota MIUR 04.04.2019, prot. n. 5772: Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze

Gli alunni stranieri NAI, per periodi più o meno lunghi, a seconda dell'età, della provenienza, delle lingue di origine, della scolarità pregressa, dei tratti personali e di elementi contestuali, si possono annoverare nella categoria di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES); infatti per loro è necessario predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) entro i primi tre mesi dell'anno scolastico, se arrivati a settembre, o in qualsiasi momento dell'anno.

Attraverso questo strumento il team dei docenti di classe indirizza il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

1. l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;
2. la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (nel 1<sup>^</sup> quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;
3. la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine);
4. la sostituzione della seconda lingua straniera con l'insegnamento della L1 o di una lingua straniera
5. l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo/a
6. la rimodulazione dei contenuti, che escluda in parte o in toto quelli previsti dal PTOF per l'anno frequentato dallo studente NAI, per sostituirli con contenuti adatti al livello di competenza linguistica dello studente realmente verificato.

***È quindi fondamentale privilegiare una valutazione che monitori meglio i progressi sensibili; al fine di considerare al meglio e misurare i miglioramenti, tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento messe in atto.***

Ovviamente i tempi dell'apprendimento di un alunno straniero non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico; si dà quindi una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni del team di docenti di classe o il Consiglio di classe che ha sostenuto le decisioni; finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo.

***In quest'ottica formativa della valutazione sarebbe opportuno considerare questi indicatori comuni:***

- il percorso scolastico pregresso;
  - la motivazione ad apprendere;
  - la regolarità della frequenza;
  - l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche;
  - la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento. Le prove possibili dovrebbero essere strutturate secondo le seguenti tipologie:
- ✓ prove supportate da immagini o dispositivi di facilitazione
  - ✓ vero-falso
  - ✓ scelta multipla con una sola risposta corretta fra altre che fungono da "distrattori"
  - ✓ completamento di frasi con vocaboli scelti tra quelli assegnati (cloze)
  - ✓ con numero di items ridotti
  - ✓ con tempi di svolgimento più lunghi
  - ✓ con possibilità di consultare testi
  - ✓ con la presenza di un tutor

*Il D.P.R. n.89 del 2009 (comma 10 dell'art.5) precisa che le due ore di seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado, possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie*

*conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.*

*VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI  
SCUOLA INFANZIA*

**COMPETENZE RISPETTO AI CAMPI D'ESPERIENZA:**

*IL SÉ E L'ALTRO*

*IL CORPO E IL MOVIMENTO*

*IMMAGINI, SUONI, COLORI*

*LA CONOSCENZA DEL MONDO*

*VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI  
scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado*

**Valutazione intermedia e finale**

La valutazione deve essere commisurata al Piano didattico personalizzato rispetto al quale è prevista la differenziazione in tutte o di alcune discipline con:

→ Possibilità di usare la lingua straniera, in un primo tempo come lingua veicolare

→ Sostituzione della seconda lingua comunitaria con insegnamento della lingua italiana.

*Di seguito, le annotazioni da riportare nella scheda di valutazione*

**IPOTESI A**

NON VALUTATO in alcune discipline con motivazione espressa.

“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana.”

**IPOTESI B**

Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano didattico personalizzato:

“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

### **VALUTAZIONE FINALE**

Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi previsti nel P.D.P.

Si riporta nel documento di valutazione: "La valutazione espressa è conforme agli obiettivi previsti dal P.D.P."

Per le discipline il cui insegnamento e apprendimento è meno vincolato alla lingua italiana, si potrà procedere alla valutazione dei progressi delle discipline stesse, definiti per tutta la classe.